



Allegato B) alla Carta dei Servizi Coopselios per il nido Isola dei Tesori

Relazione sull'organizzazione giornaliera delle attività con i bambini, descrizione degli spazi e degli arredi che li accolgono, descrizione del gruppo di lavoro, iscrizioni e rette.

I TEMPI DELLA QUOTIDIANITÀ: L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

I tempi della quotidianità al nido costituiscono il “telaio” su cui si costruiscono intrecci relazionali e di apprendimento. La quotidianità, con le sue routines, accoglie il bisogno dei bambini di vivere in un contesto di situazioni conosciute o riconoscibili che permettono di creare una regolarità di episodi, di azioni e di attese, di costruire sequenze spazio-temporali che includano anche la novità, lo stupore e la curiosità. La giornata scandita in diversi momenti permette di acquisire familiarità con l'ambiente e con le persone, per costruire una conoscenza che diventi propria, che gli permetta di diventare protagonista del proprio tempo con il suo continuo interrogare e scoprire la realtà. La giornata al nido con i suoi “tempi” diversificati, diventa allora un “contenitore” di relazioni, attività, costruzioni di significati in un equilibrio tra quiete e attività, routine e cambiamento.

Lo scandire diversi momenti nella giornata significa inoltre rendere esplicite le riflessioni e le intenzionalità che sono state pensate per accogliere i bambini. L'organizzazione dei tempi è una dichiarazione delle modalità con cui si intende la vita al nido, la si propone e la si realizza insieme al bambino: è un indicatore che rimanda alla complessità della organizzazione “nido”. Questa attenzione nasce dalla consapevolezza che nella quotidianità accadono le cose più importanti, è quindi importante progettare l'organizzazione della giornata per non lasciare niente al caso, “**ascoltare**”, recuperare con una lettura attenta tutti i “frammenti” che vengono prodotti, le cose che accadono, per restituire un'immagine “forte” dei processi e delle esperienze che i bambini vivono.

Questa organizzazione non è rigida e imm modificabile, infatti è soggetta a continue rielaborazioni e riflessioni per individuare le strategie più efficaci in base al gruppo dei bambini, alla loro effettiva presenza nelle diverse fasce orarie, al fine di garantirne la massima funzionalità e benessere. Dopo avere considerato le variabili più significative è altrettanto importante permettere al servizio di funzionare in base alle regole essenziali in quanto una giornata “studiata” nei minimi particolari, in cui le scelte non vengono lasciate all'improvvisazione casuale, è fondamentale per la tranquillità di bambini ed educatrici.

Per chiarezza includiamo uno schema che illustra l'articolazione della giornata e i momenti fondamentali:

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA AL NIDO

Ora	Attività
7.30	Apertura nido per rendere l'ambiente pronto ad accogliere i bambini e le famiglie che arrivano.
7.30 – 9.00	Accoglienza dei bambini. È preferibile organizzare l'accoglienza del mattino in sezione in quanto l'ambiente raccolto, la presenza di oggetti consueti consente all'educatrice di gestire meglio i "rituali" e i gesti legati al momento del saluto, si cercherà di creare il più possibile un clima sereno di attesa e ingressi personalizzati: questo è il momento in cui avviene uno scambio di informazioni tra educatori e genitori sul vissuto a casa dei bambini, sui cambiamenti legati alle conquiste o altro.
9.00 – 9.30	"Assemblea" del mattino, dove viene distribuito un piccolo spuntino a base di frutta o altro previsto dalla dieta, è un momento dove i bambini si ritrovano tutti insieme per condividere con gli amici e le educatrici alcuni episodi vissuti a casa o legati alla quotidianità, per recuperare la memoria delle attività svolte in precedenza. È importante, soprattutto per i più grandi, proporre dei giochi legati all'auto identificazione per far conoscere i bambini tra loro e farli sentire parte di un gruppo dove ognuno gioca il proprio protagonismo individuale.
9.30 – 9.45	Primo cambio per i bambini che sono arrivati presto e hanno ancora il pannolino; gli altri verranno accompagnati in bagno, cercando di sostenere il più possibile le autonomie dei bambini. Il cambio dei bambini realizzato a piccolo gruppo e in modo non frettoloso diventa un momento di intenso scambio relazionale e di tenerezze; inoltre l'andare in bagno con gli amici, vivendolo come momento di gioco, rende più naturale e meno problematica l'acquisizione del controllo sfinterico.
9.45 – 10.30	Attività programmate a piccolo gruppo o momenti di gioco libero a piccolo e grande gruppo negli spazi organizzati delle sezioni. È importante, nell'arco della giornata e della settimana, che tutti i bambini possano sperimentare modalità diverse di relazione sia a grande che piccolo gruppo, spazi diversi (dentro e fuori la sezione e quando la stagione lo

	<p>permette all'aperto) competenze e capacità diverse.</p> <p>Sicuramente la dimensione del piccolo gruppo, resa possibile dalla compresenza delle educatrici durante la mattinata, è quella che permette ad ogni bambino di vivere un proprio protagonismo, di poter esprimere al meglio strategie comunicative e cognitive. Anche nel grande gruppo non devono venire mai perse di vista le singole individualità. Durante la mattinata e nel pomeriggio grande importanza avrà anche il gioco libero ed auto-organizzato dai bambini negli spazi opportunamente predisposti dall'adulto. Il bambino avrà l'opportunità di scegliere tra diverse opportunità con l'adulto presente e disponibile alle relazioni, ma non direttivo.</p> <p>Le situazioni di gioco libero supportano i processi di esplorazione, conoscenza e relazione tra pari; esse rappresentano per gli educatori un contesto privilegiato di osservazione delle competenze dei bambini e delle strategie da loro attuate, da cui poi partire per elaborare progetti di approfondimento ed attività che si calino realmente sulle esigenze e sugli interessi dei bambini. Nelle attività più strutturate l'adulto ha un ruolo più decisivo nella scelta dei materiali nella predisposizione dei contesti e delle "provocazioni", ma il protagonismo forte rimane sempre ai bambini in una logica di co-costruzione, adulti e bambini insieme, di processi di conoscenza.</p> <p>Tra le due esperienze di gioco (libero e strutturato) esiste una relazione circolare: in esse il bambino costruisce la sua esperienza; l'adulto agirà sollecitando gli apprendimenti sia attraverso l'organizzazione di spazi, la scelta dei materiali da lasciare a disposizione dei bambini, sia tramite la proposta di attività, esercitando una sorta di "restituzione di significato" delle abilità padroneggiate dal bambino.</p>
<p>10.30 – 11.00</p>	<p>Routine di preparazione al pasto (lavaggio delle mani, mettere il tovagliolo ecc.). È necessario dedicare più tempo a queste operazioni per sostenere l'autonomia dei bambini nel compierle, il bambino sviluppa una grande sicurezza e senso di sé diventando progressivamente autonomo nel compiere le piccole azioni legate alle routines (slacciarsi i pantaloni, infilarsi da solo il tovagliolo, lavarsi le mani da solo ecc.).</p>

<p>11.15 – 11.45</p>	<p>Pranzo in sezione. Il momento del pranzo, al di là del bisogno di alimentarsi ha una forte valenza emotiva e relazionale: basti pensare a tutte le problematiche che intercorrono tra bambini e genitori attorno al momento del pranzo. Il pranzo diventa allora un momento da condividere con gli amici, dove sperimentare gusti e sapori nuovi, sdrammatizzando tensioni, anche manipolando i cibi, dove acquisire progressivamente, anche attraverso l'imitazione, il piacere di mangiare da soli utilizzando le posate chiacchierando con l'amico vicino.</p>
<p>11.45 – 12.00</p>	<p>Momenti di gioco libero negli spazi comuni o in sezione dopo essere stati seduti a lungo durante il pasto.</p>
<p>12.00 – 13.30</p>	<p>Cambio di tutti i bambini, riordino delle sezioni. Il riordino rientra quotidianamente nelle attività proposte ai bambini, per abituarli alla giusta collocazione dei materiali, al rispetto degli stessi ed anche perché una sezione disordinata genera nei bambini un senso di "caos", che non permette loro di giocare bene. Il riordino parziale è da prevedersi anche nel corso della mattinata. Si svolgono poi all'interno della sezione attività tranquille e di rilassamento in preparazione all'uscita e al sonno.</p>
<p>13.30-14.00</p> <p>13.30-15.00</p>	<p>I bambini che rimangono a dormire vanno in cameretta con una delle insegnanti, mentre quelli che escono entro le 13.30/14.00 rimangono in sezione coinvolti in attività tranquille in attesa dell'uscita.</p> <p>Il momento del sonno va affrontato dai bambini con gradualità, perché ha delle valenze simboliche forti: molti bambini hanno delle difficoltà inizialmente ad addormentarsi in un ambiente estraneo ed in compagnia di altri bambini. È importante quindi, per evitare disagi, concordare con le famiglie di far rimanere a dormire i bambini solo dopo che si sia concluso il primo periodo di ambientamento. Comunque gli educatori cercheranno di sottolineare il passaggio dallo stato di veglia al sonno attraverso dei "rituali": la lettura di una fiaba con la luce soffusa, la presenza di una musica rilassante in sottofondo, la presenza dell'oggetto transizionale per i bambini che lo possiedono o di un pupazzo per chi ne faccia richiesta. Sarà cura degli educatori inoltre raccogliere, in sede di colloquio, le informazioni relative alle abitudini dei bambini riguardo al sonno, in modo da riuscire a personalizzare il più possibile questo momento.</p> <p>Sonno senza forzare quelli che non vogliono dormire, che rimarranno</p>

	comunque a rilassarsi in sezione in una situazione di penombra.
15.00 – 16.30	<p>Risveglio dei bambini, cambio, merenda in sezione e uscita. Solitamente i bambini si svegliano in modo spontaneo già a partire dalle 14.45 un po' alla volta; comunque entro le 15.00 chi ancora dorme verrà svegliato dolcemente per permettere le operazioni di cambio e di consumare con calma la merenda.</p> <p>Dopo tale momento i bambini rimangono coinvolti in attività tranquille in attesa dell'arrivo dei genitori per l'uscita. In questa fascia si colloca infatti l'uscita e il riaffidamento dei bambini ai genitori. Questo è un momento che ha una "delicatezza" perché gli educatori devono contemporaneamente gestire il gruppo dei bambini che rimane e rispondere alle domande dei genitori sull'andamento della giornata: in entrata ed in uscita si costruisce la relazione quotidiana con le famiglie, è importante quindi riuscire a riconsegnare ai genitori, anche sinteticamente, il vissuto del bambino durante la giornata</p>
16.30-18.00 (dal lunedì al giovedì compreso)	<p>Servizio di Tempo prolungato. Per le famiglie che hanno la necessità di prolungare la permanenza dei bambini al nido oltre le ore Coopselios organizza il servizio di tempo prolungato. Il servizio sarà attivato negli spazi della sezione del nido; i bambini si ritroveranno in una piccola assemblea in un momento di riconoscimento del gruppo.</p> <p>A seguire saranno organizzati contesti di gioco a piccolo gruppo e/o narrazioni, che saranno sostenute anche da attività espressive in atelier.</p> <p>Anche il parco del Nido sarà vissuto dai bambini durante il pomeriggio.</p>

Spazio e identità

La struttura del nido "Isola dei Tesori" è inserita all'interno della Direzione Regionale dell'Emilia Romagna dell'Agenzia delle Entrate, ed è circondata dal verde del **parco del nido**, in via Marco Polo, 60 a Bologna. Lo spazio esterno, molto frequentato e amato dai bambini, nel corso del tempo assumerà un tratto caratterizzante

l'identità del nido. **Il parco del nido diventa spesso teatro di esperienze insolite ed interessanti legate alla natura e ai suoi fenomeni.** Nel passaggio dal "mondo interno" del nido al "mondo naturale" del parco, l'adulto offre al bambino la possibilità di sentirsi parte di un universo più ampio, accompagnandolo in un "guardare" che dà significato alle cose, in cui gli aspetti dell'esplorazione fatta di cielo, foglie, sassi, alberi, creano nuove curiosità e nuovi apprendimenti. Spesso i percorsi e le ricerche dei bambini ci hanno suggerito come dal mondo naturale arrivino richiami che sciolgono la staticità del corpo, aprono nuove percezioni sensoriali, pongono nuove sfide concettuali per aprirsi verso nuove teorie.

Un'attenzione particolare è rivolta, non soltanto alle figure di riferimento all'interno della struttura, ma anche ai contesti ed agli **spazi** pensati per offrire ai bambini un ambiente sicuro ed accogliente, che permetta loro ricerche e sperimentazioni.

Il nido si compone, di un ingresso (zona accoglienza), zona di sosta per i genitori (tavolino, sedute e materiale per la consultazione); una sezione, che funge anche da zona per il consumo dei pasti e arricchita da diversi centri di interesse; un atelier per gli approfondimenti sui linguaggi espressivi con l'atelierista o le educatrici; un bagno per i bambini; la stanza del sonno per i bambini; la cucina per l'accoglienza e lo sporzionamento dei pasti; la lavanderia e lo spazio spogliatoio per il personale che lavora nel nido con bagno annesso. È presente un bagno adulti per esterni, attrezzato anche per accogliere persone con disabilità.

Oltre agli spazi dedicati ai bambini, è presente l'ufficio degli adulti e due magazzini. Il nido è dotato anche di uno spazio esterno, caratterizzato da una zona di verde attrezzata sul lato del cancello d'ingresso; nella zona posteriore, vorremmo progettare la chiusura dell'area pavimentata per pensare e vivere, insieme ai bambini, contesti ed allestimenti che creano una continuità delle proposte educative "dal dentro al fuori", che comunque si vivono anche nell'attuale parco dedicato al nido.

Per garantire la presenza di un microclima adeguato tra ambiente esterno ed interno è presente uno **spazio all'ingresso** del nido (bussola) che, nel rispetto delle norme di sicurezza, permetta la creazione di uno spazio che funga da **filtro**.

Il nido vuole essere anche uno **spazio per i genitori** e per le attività degli adulti, secondo l'idea di sostegno alla partecipazione aperta e democratica dei genitori

alla vita del nido, valorizzandoli come risorse educative, politiche ed economiche della struttura, naturalmente quando sarà terminata l'emergenza sanitaria.

ARTICOLAZIONE DEGLI SPAZI

Zona atrio accoglienza

Parte dall'ingresso del nido, dove le famiglie possono vedere la documentazione che racconta e rende visibile le informazioni sull'organizzazione e i valori del nido. In questa zona sono presenti gli armadietti spogliatoio dei bambini della sezione.

Zona accoglienza adulti

Lo spazio della "bussola" separa la zona atrio accoglienza dedicata alla sosta degli adulti, dalla zona con gli armadietti. Questo spazio è attrezzato con mobile e libreria, oltre che con un tavolo e due sedute.

Atelier

Lo spazio adulti si affaccia sull'atelier: spazio delle esperienze espressive, in cui vi è un tavolo per la grafica, la creta, le composizioni con i materiali e in cui sono posizionati dei cavalletti per il linguaggio grafico-pittorico dei bambini.

In atelier si possono trovare carta di varie forme e dimensioni, colori, la creta con gli attrezzi per l'esplorazione e l'utilizzo di questo materiale.

L'atelier è anche un luogo arricchito con materiali naturali che sostengono le ricerche tra il "fuori" e il "dentro", dotato di arredi su cui collocare i diversi materiali ed i manufatti dei bambini, ovvero le tracce degli approfondimenti dei bambini sui linguaggi espressivi.

Lo spazio sezione

Il nido è composto da una sezione ETEROGENEA.

La **sezione** è collocata in un ampio spazio diviso in zone d'interesse. All'ingresso della sezione, sulla parte sinistra, è stato allestito lo spazio della macro costruttività, utilizzando pedane a gradoni su cui appoggiare materiali non strutturati (es. grandi plastiche o tubi di carta), completati da altri materiali di recupero, blocchi

di legno per le costruzioni e animali. Completano lo spazio costruttività anche due pedane circolari, con e senza specchio e il tavolo di luce per la costruttività intrecciata al linguaggio della luce.

Accanto alle pedane vi è un grande arredo utilizzato sia per i materiali della costruttività che per i libri, in quanto le pedane a gradoni ben sostengono anche la lettura per bambini e adulti.

Adiacente a questa zona, sono presenti due mobili cucina che sostengono il gioco simbolico dei bambini, arricchito con giochi e tavolo con sedute affinché i bambini vi possano sostare.

La zona dedicata al pranzo è allestita con tavoli dedicati anche ai giochi da tavolo come puzzle, domino e incastrati di legno. Un arredo con vani aperti delimita la zona dei tavoli dallo spazio della costruttività e del gioco simbolico.

Accanto ai tavoli è allestito l'angolo morbido dedicato soprattutto ai bambini di età inferiore ai 12 mesi, ma che si usa anche per l'assemblea e la narrazione. Questo spazio è delimitato da un mobile utilizzato come libreria.

In sezione è presente anche un tetraedro di specchi, un luogo magico e raccolto in cui i bambini possono sperimentare un curioso paradosso percettivo: ad ogni gesto, movimento, la realtà si trasforma, si moltiplica, si perde e si ritrova producendo curiosità, stupore e meraviglia.

Nella parte destra dell'ingresso della sezione è stato allestito uno spazio dei travestimenti, con un arredo chiamato "conchiglia dei travestimenti" dotato di appendiabiti e specchio; al momento da allestire con accessori facilmente igienizzabili, terminata l'emergenza sanitaria, allestito con travestimenti come giacche, gilet, camicie, gonne, abiti, cappelli, guanti, ecc. Una porta separa la sezione dalla zona bagno dei bambini, in cui è presente un grande fasciatoio dotato di scaletta, sanitari per i bambini e lavamani.

La zona sonno della sezione

Direttamente affacciata alla sezione è presente la stanza del sonno dei bambini, uno spazio dedicato e separato dalla sezione stessa. Sono presenti sia culle per i bambini più piccoli che necessitano di un contenimento, sia brandine a terra.

Il parco

Il nido d'infanzia "Isola dei Tesori" presenta un'area verde nella parte della struttura rivolta al cancello.

L'area verde è attrezzata con un grande gioco in legno per l'ambito di sviluppo motorio, dotato di scivolo e piano inclinato; sono presenti dei giochi a molla, tavoli e panche e un grande gazebo, che diventa una sezione all'aperto, potendo essere abitato dai bambini che vivono varie esperienze.

Nel parco sono presenti alberi, cespugli, uno spazio per l'orto e le casette per gli uccelli che creano opportunità di ricerche e scoperte del mondo degli insetti degli animali e dei materiali naturali.

I servizi generali

Cucina per sporzionamento

È presente una zona cucina in cui la ditta di ristorazione Camst, attraverso il proprio personale, consegna quotidianamente i pasti che poi saranno sporzionati e somministrati dal personale Coopselios.

Bagno adulti

È presente un bagno adulti per persone esterne al servizio.

Lavanderia/Bagno e spogliatoio adulti

È presente una zona adulti dedicata al personale in servizio con bagno e armadietti spogliatoio.

È presente uno spazio lavanderia dove sono presenti anche pilozza e lavatrice.

Ufficio Coordinatore/Spazio adulti

È presente un ufficio attrezzato con armadi chiusi e cassetti chiusi a chiave per la conservazione dei documenti degli utenti/clienti del servizio, pc e stampante.

Un tavolo con sedute consente di accogliere anche i genitori al mattino qualora avessero bisogno di un confronto con la pedagoga.

Spazio magazzini

Sono presenti due magazzini:

- Primo magazzino: viene utilizzato per collocare materiale ludico e didattico
- Secondo magazzino: viene utilizzato per conservare i prodotti di consumo (pannolini, materiale monouso, materiale per la pulizia) ed è possibile chiuderlo a chiave per la sicurezza.

IL GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro è costituito:

- dal personale educativo, che si occupa della relazione e della traduzione quotidiana del progetto educativo con i bambini e con le famiglie. Sono presenti 3 educatrici;
- dal personale ausiliario che si occupa della pulizia degli ambienti, della distribuzione del pranzo e delle merende e che affianca il personale educativo in alcune attività di cura come il pranzo e il cambio. Sono presenti 2 ausiliarie;
- dal coordinatore pedagogico del nido;
- dall'atelierista, che garantisce la sua presenza al nido 3 giorni alla settimana affiancando le insegnanti sui progetti didattici e gestendo direttamente l'organizzazione dell'atelier;
- dall'educatrice di lingua inglese, che affianca le insegnanti di sezione durante la quotidianità relazionandosi con i bambini in lingua inglese, e favorendo un contesto immersivo per l'apprendimento dell'inglese.

Tutto il personale è in possesso dei titoli di studio richiesti per legge. Il personale educativo, prima di entrare in servizio, svolge un training di selezione e di formazione teorica e pratica. Il personale partecipa inoltre a percorsi di formazione permanente durante i corsi organizzati ogni anno scolastico

ISCRIZIONI E RETTE

Le famiglie possono iscrivere i bambini contattando l'Ufficio Risorse Materiali e la Coordinatrice Pedagogica.

Il Nido Isola dei tesori accoglie 29 bambini su posto calmierato, 16 posti sono riservati ai figli e nipoti dei dipendenti di Agenzia delle Entrate.

Il Nido è aperto da lunedì a giovedì dalle 7.30 alle 18 e il venerdì dalle 7.30 alle 16.30.

Le famiglie di Agenzia delle Entrate che occupano il posto calmierato avranno diritto alla decurtazione, dalla retta massima di € 827,73 € per la fascia d'età piccoli (dai 9 ai 12 mesi d'età) e € 776,01 per la fascia d'età medio-grandi (dai 12 ai 36 mesi d'età), del contributo fisso erogato dal Comune di Bologna.

Il contributo fisso per l'anno educativo 2024-2025 sarà pari a 275€.

Al contributo fisso si aggiunge l'eventuale contributo variabile determinato sulla base della dichiarazione ISEE presentata dalle famiglie attraverso portale comunale "Scuole Online".

In caso di ambientamento nella seconda metà del mese, la prima retta sarà al -50%.

Le rette massime sopra indicate sono soggette ordinariamente ad adeguamento ISTAT.

Le rette e la relativa fatturazione sono gestite dal personale amministrativo del Settore Infanzia.